

TECNICA E CULTURA DELLA FOTOGRAFIA

# FOTO CULT

MAGGIO 2020

€ 5,00



# TIPA WORLD AWARDS

# 2020

CANON / NIKON

SONY / FUJIFILM

OMEGA / PANASONIC / TAMRON

LAOWA / TOKINA / SAMYANG

AKO / SANDISK

KRITIK / HAHNEMUEHLER

WHITE WALL

AWEI / GODOX / GODO

BENQ / LG

OSIN / ARRI / MANFROTTO



## I MIGLIORI FOTOPRODOTTI DELL'ANNO



FOTO Cult, Anno XVII, Numero 171 - Maggio 2020, Mensile, uscita in edicola 30/4/2020, Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, Aut. 382/ATSUD/SA











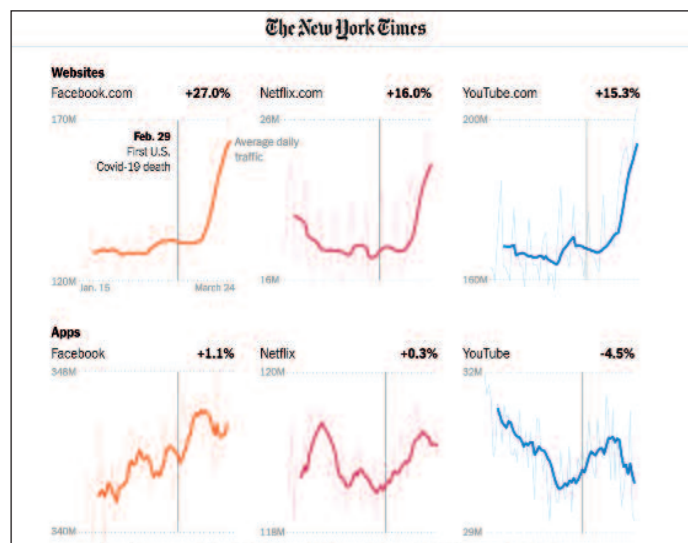


## Sarà la nostalgia



**Fantôme Kino B&W 35 mm ISO 8** è la nuova pellicola negativa pancromatica in bianconero con la quale Lomography "scende" di sensibilità a livelli mai visti prima: avete letto bene, non mancano zeri e **gli ISO sono appena 8**. Logicamente la Fantôme è proposta come soluzione ad alto contrasto capace di generare immagini dall'aspetto vintage (la Casa parla di "melodramma monocromatico"...). Vintage è pure il rullino, **privo del codice DX** per l'impostazione automatica della sensibilità (che, comunque, sarebbe supportata a partire da ISO 25). Insomma, roba da puristi radicali. La Fantôme (in francese, "fantasma") è la terza pellicola della famiglia Kino B&W (le altre sono la Berlin ISO 400, sempre formato 135, e la Potsdam ISO 100, formato 120); è **preordinabile** nel negozio virtuale [shop.lomography.com](http://shop.lomography.com) in confezione di 5 rulli da 36 pose. Il prezzo (scontato del 20% in fase di lancio) è di 35,60 euro, e le spedizioni dovrebbero essere avviate il prossimo giugno. Lomography fa sapere che la Fantôme è indicata anche per la fotografia stenopeica, e che è **compatibile con i principali bagni** che gli amanti della camera oscura ben conoscono, a cominciare dal D-96, quello espressamente consigliato per mantenere il grado di contrasto per il quale è stata progettata l'emulsione. Nell'elenco "ufficiale" compaiono comunque anche il Kodak HC-110, l'Ilford Ilfosol 3, il Compard R09, il Tetenal Ausgleichsentwickler.

## NYT: in quarantena, il PC batte lo smartphone



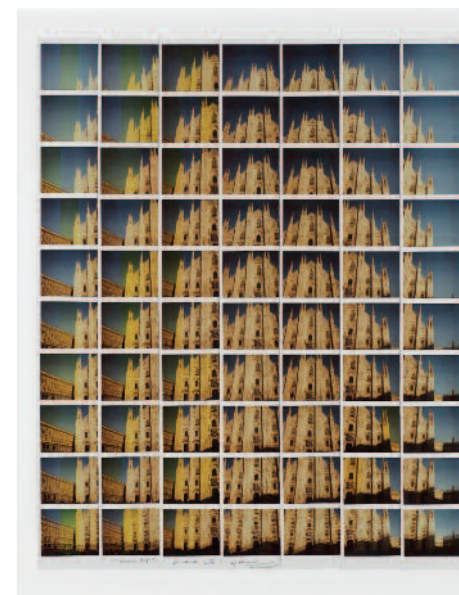
Uno studio pubblicato dal quotidiano statunitense **The New York Times** ([nytimes.com](http://nytimes.com)) evidenzia come gli Americani, costretti in casa per arginare i contagi da Covid-19 e quindi più propensi a connettersi al web, abbiano incrementato l'utilizzo del **computer** a scapito dei **dispositivi mobili**: per esempio, nell'arco di circa due mesi il sito **facebook.com** ha registrato una crescita del 27% mentre la relativa app solo dell'1,1%; allineato alla tendenza **netflix.com** (+16%, contro il +0,3% dell'app), mentre **youtube.com** segna un +15,3% a fronte della performance addirittura negativa (-4,5%) della sua app per dispositivi mobili. È evidente che, potendo, **si preferisce un ampio monitor a un piccolo display**.

Il *New York Times*, che ha utilizzato dati rilevati da risorse specializzate ([similarweb.com](http://similarweb.com) e [apptopia.com](http://apptopia.com)), specifica testualmente che "le medie sono calcolate con i numeri di traffico di ogni data e dei sei giorni che la precedono, al fine di attenuare le variazioni settimanali (l'uso ricreativo di internet, per esempio, spesso cresce nei fine settimana). La variazione percentuale passa dalla media del 21 gennaio alla media del 24 marzo. Il traffico giornaliero delle app viene misurato in sessioni – il numero di volte che l'app viene lanciata – e un utente può effettuare più sessioni in un giorno".

Dall'analisi del NYT emerge che decolla pure **nextdoor.com** (+73,3%), un sito (con relativa app) in voga anche in Italia, utile per restare in connessione con il proprio quartiere. Idem le app che supportano le **videochiamate** di gruppo, fra le quali spicca **Hou-separty** che, con un incremento del 79,4%, mette in ombra **Google Duo** (+12,4%).

## Record per le foto d'asta segnato a metà marzo

Vendite per **400.000 euro**: è questo il risultato dell'**asta online** di Fotografia che **finarte.it** ha tenuto lo scorso 17 marzo, registrando un **incremento di valore pari al 40%** rispetto all'omologa precedente iniziativa datata ottobre 2019. Un record che nemmeno gli organizzatori si aspettavano, specialmente in periodo di emergenza sanitaria. Eppure l'asta di Finarte, alla quale partecipano per via telematica collezionisti di **tutto il mondo** (oltre a una vasta platea di appassionati e semplici curiosi), quest'anno ha registrato un vero e proprio boom. La parte del leone l'hanno fatta i **grandi nomi** di fama internazionale della **fotografia del '900**: per dare qualche cifra, i lotti con tre famosi travestimenti della statunitense Cindy **Sherman** sono stati assegnati per oltre 30.000 euro, e per un'opera unica di Peter **Beard** (con collage e interventi di decorazione) sono stati sborsati più di 21.000 euro. Non mancano, comunque, esempi più "abbordabili", come uno scatto di Steve **Mc-Curry** raffigurante i monaci di Shaolin che ha fruttato oltre 3.500 euro, oppure le opere di noti autori italiani, da Maurizio **Galimberti** con il suo **Duomo Pop Milano** realizzato in Polaroid (foto), battuto a più di 6.000 euro, Franco **Fontana** (con una stampa Cibachrome di uno scorcio urbano di Zurigo, quasi 3.600 euro), Massimo **Listri** (con una veduta del Castello di Rivoli a 6.380 euro), Massimo **Vitali** (oltre 3.000 euro pagati per un suo scatto di una popolata spiaggia di Viareggio), Luigi **Ghirri** (7.620 euro per il ponte deserto di una nave da crociera) e l'indimenticato Gabriele **Basilico**, del quale è stata battuta per 5.856 euro una veduta di Roma considerata rara per la scelta – controcorrente per l'autore milanese – di includere una figura umana nell'inquadratura.



## La fotografia tiene uniti



Una **mess**a tenuta non al cospetto dei parrochiani, bensì dei loro **ritratti** fotografici: è finita anche sulla pagina Facebook della Federazione Italiana Associazioni Fotografiche la notizia della curiosa iniziativa presa da un **parroco** di Robbiano di Giussano (MB) durante l'emergenza Covid-19, periodo in cui, fra l'altro, erano

sospese le funzioni religiose. Era, infatti, il 15 marzo quando un prelado – don Giuseppe Corbari – ha celebrato la messa domenicale **in diretta Telegram**, di fronte alle file di **banchi vuoti**, **ma non del tutto**: vi erano affisse le immagini – **dai selfie alle foto in coppia, ai ritratti di famiglia** – che i fedeli gli avevano inviato e che lui aveva fatto stampare. Sistemandole preferibilmente proprio dove le persone ritratte erano solite prendere posto, inclusi i chierichetti sull'altare. Il fatto che **la "messa con le fotografie"** sia stata bene accolta dalla comunità di Robbiano non ha, tuttavia, risparmiato qualche critica all'iniziativa: c'è chi non l'ha gradita, definendola di dubbio gusto. Ma il buon senso insegna che in certi momenti **non c'è posto per le dietrologie**, e la verità è nei concetti semplici. "È un modo per **restare insieme** in questi momenti difficili", pare abbia sintetizzato don Giuseppe, con ciò fotografando la situazione per quel che in effetti è.

## Canon prima al mondo da 17 anni

È dal 2003 che Canon detiene la **leadership** mondiale nel mercato delle fotocamere digitali **a ottica intercambiabile**, vale a dire le reflex e, in tempi più recenti, anche le mirrorless. È quanto annuncia un recente comunicato, nel quale la Casa giapponese richiama pure i principi ai quali ha improntato lo sviluppo del proprio sistema Eos, ossia la **velocità**, il design e la qualità d'immagine, sia per quanto riguarda la produzione destinata ai professionisti, sia per quella amatoriale. E a quest'ultimo proposito, Canon attribuisce un ruolo "rivoluzionario" alla **Eos 300D** (foto), reflex "leggera ma completa" lanciata proprio **nel 2003**. Epocali, secondo la comunicazione ufficiale, anche la serie **Eos-1D** ed **Eos 5D** (che nella successiva versione Mark II introdusse la funzione video). Relativamente più giovani le mirrorless: in quest'ambito la capostipite è stata la **Eos M** del 2012, ma le vere "cannonate" sono state sparate a fine estate 2018 con la nascita delle full frame **Eos R** e del relativo sistema di ottiche **RF**, che è andato ad affiancare il collaudato **EF** per le reflex. Del resto, il sistema "senza specchio" è quello verso il quale Canon sembra rivolgere attualmente gli sforzi maggiori, avendo anche annunciato **lo sviluppo della professionale Eos R5** (dotata di un CMOS full frame inedito, capace di filmare in 8K e accreditata di elevate capacità di scatto a raffica) e di nuove ottiche RF (fra le quali uno zoom 100-500mm) che vedremo entro l'anno.

